



FIRENZE, Sabato 30 Settembre

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancata diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.

Arretrate centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Annua	Semestrale	Trimestrale
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 12	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Straniera		58	31	17
Roma (franco al confino)		12	27	15

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Annua	Semestrale	Trimestrale
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 122	71	37
Francia, Austria e Germania		182	48	27
Id.		60	31	16

I signori, ai quali scade l'associazione col 30 settembre e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alla domanda d'abbonamento.

Pei prezzi d'associazione veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi invio, o reclamo che riguardi l'associazione o la spedizione del giornale, i vaglia postali, le domande d'inserzioni od annunci devono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

Amministrazione della GAZZETTA UFFICIALE del Regno d'Italia
(Via del Castellaccio, n° 20, Firenze).

La Gazzetta Ufficiale si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il numero 2473 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Nostri Decreti 14 agosto e 20 novembre 1864, numeri 1899 e 2019;

Visto il Capitolo B°, lettera F°, del Bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, del corrente anno 1865;

Sentito il Consiglio de' Ministri;

Sulla proposizione del Nostro Ministro per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È soppresso lo stipendio attribuito al posto di Presidente del Consiglio Forestale.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio sarà Presidente del Consiglio medesimo, e potrà delegare le sue facoltà ad uno dei Membri del Consiglio stesso.

Art. 2. La Tabella B annessa al mentovato Regio Decreto 14 agosto 1864 rimane aumentata di un posto di Ispettore di 1° classe di due posti di alunno — di otto posti di Guardaboschi a piedi — di un posto di Guardaboschi a cavallo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 13 agosto 1865.

VITTORIO EMANUELE
TORNELLI
QUINTINO SELLA.

Il numero 2493 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti i Regolamenti per le facoltà di Medicina e Chirurgia e di Scienze Fisiche, Naturali e Matematiche, approvati col Nostro Decreto del 14 settembre 1862, n° 842;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I laureati in Medicina e Chirurgia, i quali vogliono munirsi anche della laurea in Storia Naturale, per ottenere la quale è prescritto un corso quadriennale di studi, sono dispensati, in considerazione degli studi già da essi fatti nella facoltà medico-chirurgica, da due anni del corso stesso.

Art. 2. Le condizioni alle quali saranno ammessi agli altri anni di corso sono le seguenti:

a) nel primo anno di loro iscrizione dovranno frequentare le scuole di

Fisica;
Fisiologia;
Botanica e Zoologia;
e nel secondo anno quelle di

Fisica;
Anatomia comparata;
Mineralogia e Geologia;

b) dovranno pure attendere a tutti gli esercizi pratici prescritti dal Regolamento della Facoltà per ciascuno dei due ultimi anni del corso, e prender parte alle escursioni scientifiche;

c) in fine di ciascun anno dovranno sostenere gli esami speciali delle materie delle quali avranno compiuto lo studio, e da ultimo l'esame

di laurea a termini dell'articolo 12 del Regolamento della Facoltà;

d) dovranno pagare la tassa intera stabilita per le lauree nelle Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali dalla Legge 31 luglio 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, il 3 settembre 1865.

VITTORIO EMANUELE
NATOLI

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Vista la domanda presentata, in dipendenza di analoghe deliberazioni del Consiglio Comunale, dalla Giunta Municipale di Bologna nello scopo di ottenere approvata e dichiarata di pubblica utilità l'apertura di due nuove vie d'accesso alla stazione delle strade ferrate, e la formazione di due piazze interna ed esterna in detta città;

Vedute le opposizioni elevate da diversi proprietari contro la pubblica utilità delle opere progettate;

Visto l'Editto Pontificio 3 luglio 1852;

Vista la Legge 20 novembre 1859 e 20 marzo 1865, Allegato F° sulle opere pubbliche;

Visti i pareri manifestati dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nelle adunanze del 9 luglio 1864 e 15 luglio 1865;

Sentito il Consiglio di Stato;

Ritenuto che i propositi reclami non sarebbero tali da consigliare la sospensione della dichiarazione di pubblica utilità invocata dalla città di Bologna in quanto che risulti evidente il vantaggio che ne ridonda alla maggioranza di quella popolazione dall'apertura della progettate nuove vie, che tanto contribuiscono ad accrescere la salubrità, a rendere facili ed agevoli le comunicazioni, ad aumentare il decoro della città stessa;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvate e dichiarate di pubblica utilità le opere di apertura di due nuove vie d'accesso alla stazione delle strade ferrate, e di due piazze interna ed esterna nella città di Bologna giusta il piano 1° aprile 1862 redatto dall'Ufficio tecnico Municipale di essa città; quale piano, visto d'ordine Nostro dal Ministro predetto, rimarrà unito al presente Decreto.

Art. 2. Per le espropriazioni occorrenti in dipendenza della dichiarazione di utilità pubblica precedentemente fatta e osservarono le norme stabilite dalle Leggi in vigore.

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino, addì 26 agosto 1865.

VITTORIO EMANUELE
S. JACINI.

S. M., sulla proposta del Ministero dell'Interno, in udienza del 18 giugno 1865, ha fatto la seguente disposizione:

Pintor Raimondo, sotto-capo di divisione della soppressa Intendenza generale delle finanze dell'isola di Sardegna in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

S. M., sulla proposta del Ministero della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti 7 settembre 1865:

Catteschi Edoardo, capitano nei depositi Cavalli Stalloni in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel reggimento Savoia Cavalleria;

Morbio cav. Giuseppe, id. nel reggimento Lancieri di Novara id., id. nel reggimento Lancieri di Milano;

Lajolo cav. Luigi Carlo Firmino, id. nel reggimento Cavalleggeri di Saluzzo id., id. nel reggimento Lancieri Vittorio Emanuele;

Carelli di Roccastello cav. Giulio Cesare, id. nel reggimento Ussari di Piacenza id., id. nel reggimento Cavalleggeri di Lucca;

Averoldi nob. Giovita, luogotenente nel reggimento Savoia Cavalleria id., id. nel reggimento Savoia Cavalleria;

Magnelli Federico, id. nel reggimento Cavalleggeri di Lucca id., id. nello stesso reggimento;

Giacometti conte Gastone, luogotenente nel reggimento Cavalleggeri di Caserta in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel reggimento Lancieri d'Aosta;

Malinverni Alessandro, id. nel reggimento Cavalleggeri d'Alessandria id., id. nel reggimento Cavalleggeri di Lodi;

Nomis di Pollone cav. Vittorio, id. nel reggimento Guide id., id. nello stesso reggimento;

Bruno Augusto, id. nel reggimento Nizza Cavalleria id., id. nel reggimento Genova Cavalleria;

Martini Francesco, id. nel reggimento Lancieri d'Aosta id., id. nello stesso reggimento;

Marietti Paolo, id. nel reggimento Guide id., id. nel reggimento Cavalleggeri di Caserta;

Branchello Luigi, capitano nel 3° reggimento Treno d'Armata in aspettativa, id. nello stesso reggimento.

Con RR. Decreti del 18 settembre 1865:

De Cambray Digny conte Luigi Domenico Neri Marcello, sottotenente d'Artiglieria allievo della scuola d'applicazione d'Artiglieria e Genio, trasfatto col suo grado nel reggimento Lancieri di Firenze;

Aymerich di Laconi cav. Carlo Ignazio, capitano nel reggimento Cavalleggeri di Caserta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Signorini cav. Baldassarre, veterinario capo nel soppresso 3° dipartimento militare, collocato in aspettativa per soppressione d'impiego;

Moretti Augusto, sottotenente nel reggimento Genova Cavalleria, in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso reggimento;

Vernazzi conte Giorgio, sottotenente nell'arma di cavalleria, in aspettativa, id. nel Corpo del Treno d'Armata;

Boggero Giuseppe, veterinario in 2° nel 2° reggimento Treno d'Armata, collocato in aspettativa per soppressione d'impiego;

Sommariva dei Negri Agostino, luogotenente nel Corpo dei Carabinieri Reali, dispensato dal servizio dietro sua domanda;

Cognetti Edoardo, sottotenente nel reggimento Cavalleggeri di Lucca, id.;

S. M., sulla proposta del Ministero della Marina, con Regi Decreti in data del 1° settembre 1865, ha fatto le seguenti disposizioni:

Rossi Andrea, luogotenente di vascello di 1° classe nel soppresso Stato Maggiore dei porti, nominato ufficiale di porto di 1° classe con Decreto del 10 agosto 1865;

Falconi Alessandro, sottotenente di vascello ivi, nominato ufficiale di porto di 3° classe collo stesso Decreto;

Manca Giovanni, id. id. ivi, nominato applicando porto col medesimo Decreto, collocato in aspettativa per scioglimento di Corpo, a datare dal 1° settembre 1865, avendo dichiarato di non accettare la nomina ad esso conferita nelle nuove capitanerie dei porti.

Giglio Ignazio, id. id. id.;

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELL'INTERNO

Circolare ai signori Prefetti e Sotto-Prefetti del Regno, concernente la franchigia postale.

Le lettere che per mezzo della posta i privati dirigono nel particolare loro interesse ai signori Prefetti e Sotto-Prefetti non godono della franchigia, ma sono sottoposte alla tassa.

La difficoltà di ottenere per siffatte lettere non affrancate il pagamento della tassa ha indotto il Ministero dei lavori pubblici a determinare:

Che i signori Prefetti e Sotto-Prefetti risorgano le anzidette lettere e le riconsegnino all'ufficio postale colla indicazione del cognome, nome e residenza del mittente per cui agevolare il modo di conseguire da esso il pagamento della tassa.

Ha inoltre suggerito che nel Giornale Ufficiale della provincia si inserisca una nota la quale avverta il pubblico di affrancare le lettere che nel loro interesse inviano alle Prefetture e Sotto-Prefetture al fine di evitare che siano riconsegnate alla posta.

Nel rendere di ciò intesi i signori Prefetti e Sotto-Prefetti, li sottoscrive li prega di attenersi costantemente alla mentovata determinazione e di secondare il sovraesposto suggerimento.

Firenze 18 settembre 1865.

Per il Ministero: RAKEL.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Il regolamento che qui sotto viene pubblicato concerne l'Esposizione di pesca e d'acquicoltura che avrà luogo nel luglio 1866 in Arcachon. Quest'Esposizione è fatta per iniziativa privata della Società scientifica di quel paese sul piano dei concorsi regionali che il Governo imperiale di Francia ha formato per promuovere l'agricoltura ed è destinata a mettere in luce tutto ciò che interessa l'industria dell'uomo nelle regioni delle acque. Importatissima sotto ogni aspetto essa rappresenta inoltre un'industria speciale che finora ha figurato solo parzialmente con tutte le altre nelle esposizioni generali.

Il Direttore capo della Divisione Industria e Commercio
B. SERNA.

Società scientifica d'Arcachon (Francia).

Esposizione di pesca e d'acquicoltura d'Arcachon nel 1866 col concorso del Governo.

REGOLAMENTO GENERALE.

SEZIONE I. — Disposizioni generali.

TITOLO I.

Art. 1. L'Esposizione di pesca e d'acquicoltura sarà aperta ad Arcachon nel mese di luglio 1866.

Essa durerà un mese almeno e tre mesi al più.

Art. 2. Essa riceverà dei prodotti, degli strumenti e degli scritti.

Art. 3. I prodotti comprendono pesci, uccelli, conchiglie, piante, sali, ecc., e generalmente gli animali, i vegetali ed i minerali che sono prodotti dalle acque e dai dolci che salse.

Questi prodotti comprendono pure certi salumi, conserve, olii, ecc., e generalmente certi prodotti industriali o manifatturieri tolti dalle acque.

Art. 4. Gli strumenti comprendono i battelli, reti, lenze, apparecchi raccoglitori, ecc., e generalmente tutti i congegni ed oggetti di pesca e d'acquicoltura sotto la loro forma industriale od in modello.

Essi comprendono pure certe materie prime, come corde, fili, canape, cotone, ecc., come anche le macchine che servono a metterli in opera.

Art. 5. Gli scritti comprendono libri, trattati, opuscoli, memorie, documenti, note, statistiche, articoli di giornali, giornali e riviste, ecc., ed in genere le opere di pesca e d'acquicoltura stampate o manoscritte.

Una sezione speciale (la sezione 3°) sarà dedicata ai manoscritti nel presente regolamento.

I piani in rilievo, gli acquerelli, disegni, fotografie, carte, ecc., potranno essere esposti cogli oggetti ai quali si riferiscono oppure isolatamente.

Art. 6. Gli oggetti annessi saranno esposti sotto il nome del pescatore, dell'acquicolto, del fabbricante, del navigatore, del funaiuolo, del filatore, del costruttore, dell'inventore, dell'autore, ecc., e generalmente del produttore o dell'industriale.

Ma essi potranno essere posti anche sotto il nome dell'armatore, del libraio ed in genere del commerciante.

Infine lo potranno pure sotto quello del collettore, del possessore o dell'intermediario.

Art. 7. L'ammissione all'Esposizione d'un biglietto qualunque, sotto qualsiasi titolo, non pregiudicherà momentaneamente i diritti di proprietà d'invenzione o di priorità.

Art. 8. I fabbricanti di pompe, tale, carte in, catramate, ecc., e generalmente degli oggetti necessari all'istituzione dell'Esposizione che si offriranno a fornire gratuitamente ed a prezzi ridotti una parte di questo lavoro, saranno ammessi come espositori fuori classe.

Art. 9. Saranno egualmente ammessi come espositori fuori classe, quando non potranno essere classificati, i musei, le società, i scienziati ed artisti possessori d'oggetti d'arte, come ornamenti, tinture, pitture, ecc., fatti coi prodotti delle acque, o degli oggetti d'arte come fontane, bacini, statue, ecc., che possono servire ad accrescere il lustro dell'Esposizione.

Art. 10. Le autorità che trovansi sui luoghi di produzione, sono pregate, come i particolari, di concorrere con tutti i loro mezzi all'opera della società scientifica.

Esse potranno farlo promovendo delle esposizioni isolate e soprattutto delle esposizioni collettive.

Art. 11. Le comunicazioni fatte dalle autorità o da particolari in ordine all'Esposizione saranno indirizzate al signor Direttore dell'Esposizione ad Arcachon (Gironde).

SEZIONE II. — Disposizioni speciali a' prodotti, agli strumenti ed alle opere non manoscritte.

TITOLO II. — Ammissione degli espositori.

Art. 12. Le domande d'ammissione degli espositori francesi dovranno giungere alla Società scientifica prima del 31 ottobre 1865.

Le domande prime saranno preferite, pel resto il trattamento sarà eguale.

In specie le persone che desiderassero far porre in forma, od impagliare, o modellare a spese della Società scientifica i prodotti naturali od strumenti dei loro paesi, dovranno indirizzare la loro domanda d'ammissione al più presto possibile.

Art. 13. Le domande d'ammissione dovranno indicare:

1° Il nome ed il domicilio del sottoscrittore (scritti chiaramente);

2° Il numero e la natura degli oggetti che presenta;

3° Le loro dimensioni (lunghezza, larghezza, altezza);

4° Le condizioni d'esposizione che richiedono (coperto, vetrina, acqua dolce od acqua salata);

5° Il titolo a cui il sottoscrittore domanda d'essere ammesso come espositore.

Art. 14. Sarà unito a ciascuna domanda d'ammissione un bollettino pel giuri della ricompensa.

Questo bollettino conterrà tutte le indicazioni generali o particolari occorrenti per far apprezzare il merito degli oggetti presentati e l'importanza dell'industria e del commercio ai quali possono o potrebbero dar luogo.

Art. 15. I prodotti più comuni, e gli strumenti più usuali non potranno essere rifiutati che in mancanza di spazio.

Art. 16. Gli espositori che saranno stati ammessi come pure quelli che dovranno essere rifiutati, saranno avvisati della disposizione che li riguarda al più presto possibile ed al più tardi prima del 15 marzo.

Art. 17. Un catalogo che si pubblicherà il giorno dell'apertura dell'Esposizione, darà la lista esatta degli espositori ammessi, e riporterà, se vi ha luogo, rispetto al loro nome, un estratto delle indicazioni che saranno fornite.

Art. 18. I prospetti interi potranno essere stampati in seguito al catalogo, a spese dell'espositore che ne avrà fatta domanda, nel bollettino pel giuri della ricompensa.

TITOLO III. — Trasporto, ricerca, obbligo, installazione, sorveglianza, rimbollaggio e rinvio degli oggetti ammessi.

Art. 19. Gli oggetti ammessi saranno spediti all'indirizzo indicato più sopra (art. 10 e 11), durante il mese di giugno 1866, salvo le indicazioni speciali contrarie che la Commissione dell'Esposizione avesse a dare.

I prodotti rossi, per esempio, che dovranno essere modellati od impagliati a spese della Società, saranno inviati subito dopo la loro ammissione come la pesca, e l'indirizzo che sarà ulteriormente indicato. Quelli che dovranno essere spediti vivi non saranno invece inviati che al tempo più prossimo possibile all'apertura dell'Esposizione ed anche durante la medesima.

Art. 20. Gli oggetti spediti dovranno tutti portare leggibilmente scritti i loro nomi locali e per quanto possibile tutti i loro sinonimi, il nome dell'espositore, il luogo di produzione ed il prezzo di vendita.

Art. 21. La Società farà trasportare sulle ferrovie francesi dalla stazione di spedizione — riceverà, sballerà, stabilirà, sorveglierà, rimballerà — ed infine, rispedirà fino alla stazione suddetta — il tutto a sue spese — gli oggetti ai quali essa crederà di accordare siffatto favore.

Art. 22. La lettera d'ammissione che sarà indirizzata a ciascun espositore dopo il 1° gennaio 1866, gli farà conoscere se la Società intende d'incaricarsi d'una parte delle spese della sua esposizione e di quale parte.

Art. 23. I prodotti vivi, piante o animali, saranno posti in serbatoio o gabbia a spese della Società.

L'acqua tanto dolce che salata, ed il cibo sarà ad essi fornito gratuitamente fino al giorno indicato per ritirarli.

Art. 24. I prodotti morti che saranno stati impagliati per cura della Società potranno essere ritirati pagando il prezzo di mano d'opera.

Lo stesso per quelli posti in forma o modellati.

Art. 25. La Società incaricherà della preparazione dei prodotti morti ammessi in stato rozzo un distinto naturalista; ma essa non risponde dell'impagliatura né della modellatura. Essa prenderà i provvedimenti necessari per garantire gli oggetti esposti da ogni danneggiamento; ma essa non è in alcun modo responsabile degli incendi, accidenti, guasti e danni di cui avessero a soffrire, qualunque ne sia la causa e l'importanza. Per più forte motivo essa non può essere responsabile delle malattie né della morte dei prodotti che riceverà vivi. Essa avrà cura che gli oggetti esposti siano sorvegliati da un personale numeroso ed attivo; ma essa non sarà responsabile dei furti e raggiri che potessero venir commessi.

Art. 26. Nessun oggetto esposto si potrà togliere dal luogo dell'Esposizione, prima della chiusura, senza una permissione speciale del Direttore.

Art. 27. Un biglietto personale d'entrata speciale gratuita, sarà rilasciato a ciascun espositore od al suo agente.

TITOLO IV. — Ricompense.

Art. 28. Un giuri speciale sarà incaricato di distribuire delle ricompense agli espositori che, a qualunque titolo, gli sembreranno più meritevoli.

Art. 29. Questi premi consisteranno in medaglie e menzioni onorevoli.

Art. 30. Una relazione sull'Esposizione di Arcachon sarà inviata alla Commissione imperiale dell'Esposizione Universale di Parigi nel 1867.

Art. 31. Gli espositori premiati potranno fare sotto il patronato della Società scientifica, una Esposizione collettiva che sarà presentata all'Esposizione di Parigi, nella sezione della pesca e dell'acquicoltura.

SEZIONE III. — Disposizioni speciali relative ai manoscritti.

TITOLO V.

Art. 32. Sarà trasmesso a tutti coloro che ne faranno domanda alla Società, un formulario delle questioni relative alla pesca ed all'acquicoltura, sotto il punto di vista della storia naturale e dell'industria.

Art. 33. Le risposte a questi quesiti dovranno pervenire alla Società prima del 1° marzo 1866.

Art. 34. Le spese necessarie a questa esposizione — trasporto — caricamento — rinvio — saranno interamente a carico della Società per tutti gli scritti ammessi.

Art. 35. Non sarà rifiutato alcuno scritto che avrà per caratteristica l'osservazione dei fatti.

Art. 36. I documenti più interessanti forniti dagli espositori ammessi, potranno venir stampati a spese della Società, e da essa pubblicati come un riassunto del loro lavoro.

Art. 37. Le disposizioni degli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 sono applicabili agli espositori di manoscritti.

SEZIONE IV. — Premio d'onore.

TITOLO VI.

Art. 38. Sarà scelto alla distribuzione dei premi, un premio d'onore al lavoro d'acquicoltura che abbia realizzato i miglioramenti più vantaggiosi ed i più adatti ad essere offerti come esempio.

Art. 39. Gli acquicoltori bramosi di concorrere per questo premio dovranno farne domanda alla Società scientifica prima del 1° gennaio 1866, inviandole un rapporto dettagliato sul loro lavoro.

Art. 40. Una Sotto-Commissione sarà incaricata dalla Commissione dell'Esposizione di visitare quegli stabilimenti di cui la visita sarà giudicata necessaria.

QUADRO DELLE CLASSI (*).

Prodotti.

1. Prodotti che servono all'alimentazione.

2. Id. alla medicina.

3. Id. alle arti.

(*). Ciascuna classe sarà divisa in due Sezioni: pesca

4. Prodotti che servono all'industria in genere.
5. Id. all'agricoltura.
6. Id. all'industria stessa delle acque.
7. Prodotti diversi.
8. Collezioni di prodotti.
- Istrumenti.**
9. Istrumenti di preparazione.
10. Id. di trasporto.
11. Id. di lavoro.
12. Id. di conservazione.
13. Id. di spedizione.
14. Istrumenti diversi.
15. Collezioni d'istrumenti.
- Scritti.**
16. Scritti sulla Storia naturale.
17. Id. sulla tecnologia.
18. Id. sull'economia sociale.
19. Scritti diversi.
20. Collezioni di scritti.

Il Direttore, PAUL LACOM.

MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

In seguito agli esami di concorso ai 20 posti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie in Torino, il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione sedente in quella città, nella sua adunanza del 14 settembre corrente, ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Ha conferito definitivamente uno dei suddetti posti a ciascuno dei signori:
Parsi Enrico da Tortona, Giacomo Claudio da Torino, Berio Angelo da Oneglia, Carbone Giovanni da Rovereto, Viotti Placido da Faule, Armerio Giuseppe da Asti, Nani Cesare da Saluzzo, Momigliano Salvatore da Mondovì, Cantamessa Filippo da Gornone, Marras Giuseppe da Ghilarza, Nizza Salvatore da Torino, Montanari Luigi da Sarezzano, Gianola Davide da Ivrea, Gianaria Antonio da Mantova.

2. Si è riservato poi di deliberare intorno all'aggiudicazione dei posti ai quali concorsero i signori:

Fripio Vincenzo da Vigevano, Pellati Alberto da Quarango, Bertoldo Giuseppe da Forno Riva, Poddà Francesco da Villamar, Tacchini Demetrio da Torressina, Airaldu Luigi da Spigno, quando costoro avranno adempiuto a certe condizioni delle quali sarà a ciascun d'essi data comunicazione dai provveditori ai quali presenteranno le domande di ammissione al concorso. Nei suddetti esami ottennero pure il voto di idoneità, e qui si ricordano a titolo di onore, anche i seguenti concorrenti:

Chinazzi Carlo da Origgio, Invernizio Pietro da Tortona, Scarsella Luigi da Millesimo, Uberti Ambrogio da Casale, Garrone Luigi da Livorno (Novara), Ansaldo Gio. Battista da Genova, Buccioli Pietro da Spottorno, Gurgio Agostino da Biella, Balzaretto Giovanni da Palestro, Pulberti Ernesto da Lanzo, Verrelli Carlo da Pallanza, Mora Francesco da Riva, Manca Giovanni da Mondovì, Eriotti Giovanni Battista da Solero, Castellani Giovanni da Rossignano. Firenze, 28 settembre 1865.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DELLE POSTE

AVVISO

Col primo ottobre prossimo si aprirà un altro Ufficio succursale di posta, contrassegnato dal n° 3, in via S. Apollonia nella fabbrica del già convento omonimo. Il detto Ufficio è autorizzato a ricevere lettere raccomandate e assicurati, vendere francobolli ed emettere e pagare i vaglia nel massimo limite di mille lire: la riscossione di quelli tratti sul n° 3 avrà luogo subito, e nel giorno appresso alla presentazione se i vaglia sieno tratti su Firenze.

A tale effetto l'Ufficio sarà costantemente aperto dalle 8 della mattina alle 5 della sera.

Presso l'Ufficio è collocata una cassetta per l'impostazione delle corrispondenze, escluse quelle di carattere ufficiale da circolare in franchigia, che debbono essere consegnate alla direzione centrale in piazza della Signoria o all'Ufficio succursale presso la stazione delle vie ferrate.

Firenze, 29 settembre 1865.

DIREZIONE DEGLI ARCHIVI SICILIANI.

SECONDO AVVISO PER CONCORRERE.

In continuazione del primo avviso debitamente pubblicato, e in adempimento alle superiori disposizioni, questa Direzione fa noto che il concorso al posto di primo archivista presso l'Archivio provinciale di Catania avrà luogo il giorno 10 dello entrante ottobre alle ore 10 a. m. presso gli Uffici delle varie Prefetture ove si trovassero candidati legalmente ammessi.

Palermo, settembre 1865.

Il Direttore Capo: L. LA LUNA.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Il *Globe* pubblica il seguente testo della circolare di lord Russell agli agenti diplomatici dell'Inghilterra all'estero sulla convenzione di Gastein:

« Foreign Office, 14 settembre.

« L'incaricato di Prussia mi ha comunicato il riassunto di un dispaccio relativo alla convenzione di Gastein, ed i giornali di Berlino ne hanno pocca pubblicato il testo.

« Quando vennero comunicati al governo di S. M. i preliminari di pace che furono firmati a Vienna, io feci conoscere a Berlino ed a Vienna come la pensasse il governo di S. M. riguardo a questi preliminari.

« La convenzione attuale non fece che accrescere il dispiacere del governo di S. M., quale fu espresso in allora.

« Il trattato del 1815 aveva dato diritto al re di Danimarca di sedere nella Dieta tedesca come duca dell'Holstein.

« Il trattato del 1852 aveva riconosciuto il diritto di successione alla totalità della monarchia, diritto che il defunto re aveva trasmesso alla persona del re attuale.

« A malgrado delle assicurazioni state date per mezzo del dispaccio 31 gennaio 1864, questo diritto venne compiutamente messo da parte dall'Austria e dalla Prussia, due fra le potenze che lo avevano sottoscritto.

« Si sarebbe dovuto aspettare, che annullati così i trattati, sarebbero stati in loro mancanza riconosciuti il sentimento popolare tedesco, i voti delle popolazioni dei Ducati, e l'opinione della maggioranza della Dieta che fu così esplicitamente sostenuta dall'Austria e dalla Prussia nelle sedute delle conferenze di Londra.

« In questo modo rovesciato un ordine di diritto sarebbe stato presentato un altro titolo proveniente dall'assenso delle popolazioni, e questo titolo avrebbe potuto essere accolto con rispetto e mantenuto con qualche probabilità di durata.

« Ma la convenzione di Gastein avendo annientato ogni diritto, sia antico sia nuovo, fondato sopra solenni impegni presi fra sovrani, o

sull'espressione manifesta della volontà popolare, venne a riconoscere ed apprezzare il solo potere che emana dall'autorità della forza.

« Violenza e conquista: questa è la sola base sulla quale le potenze coesistenti fondano le loro intelligenze.

« Il governo di S. M. deplora grandemente il disprezzo così patente dei principi di diritto pubblico, e dei legittimi diritti che ha un popolo di essere consultato sui propri destini avvenire.

« Queste istruzioni non vi autorizzano a fare appalti su tale oggetto alla Corte, presso la quale voi siete accreditato; ma esse sono esclusivamente destinate ad indicarvi quale linguaggio dovrete tenere quando se ne presenti l'occasione.

« Ho l'onore, ecc.

RUSSELL.

« Tutti gli individui arrestati in Irlanda vennero successivamente tradotti sabato avanti il giudice, il quale significò a ciascun d'essi che le loro cause sarebbero rimandate ad otto giorni; tutti hanno protestato, chi in persona, chi per mezzo dei loro avvocati.

La costernazione cagionata dai numerosi arresti comincia a venir meno, e gli affiliati alla cospirazione cominciano a riprendere coraggio dicendo che trenta o quaranta arresti non possono avere influenza in una società che conta decine di migliaia fra i suoi adepti.

Quanto al pubblico, le voci più strane trovano credenza, come, per esempio, quella dello scontro dell'*Hansa*, corsaro irlandese, recata dal telegrafo.

La polizia del resto non dorme, e gli agenti di Dublin hanno arrestato a Liverpool un venditore di giornali che era uno fra i più attivi nella congiura. Egli protestò contro siffatta violenza allegando la sua qualità di cittadino americano, ma ciò a nulla gli valse, e venne pur esso ciò non ostante imbarcato per Dublin.

Archdeacon, uno dei capi della congiura del 1845, era riuscito a sottrarsi alle ricerche della polizia dopo la disfatta di Ballinacorney. Traversato da prete egli fuggì in America, dove prese la naturalizzazione americana, e si iscrisse alla società dei *fenians*. Ritornato in Inghilterra, vi fece la più attiva propaganda tanto a Manchester che a Sheffield ed a Liverpool, dove era l'agente segreto dell'*Irish People*.

PRUSSIA. — La *Corr. pr.* di Berlino in un suo articolo sull'affare Ott, cita la risposta del signor Drouyn de Lhuys al *maire* di Strasburgo.

Il giornale semi-ufficiale, col riprodurre testualmente, conferma il passo della lettera nel quale è detto che il governo dell'imperatore è stato assicurato che nessuna considerazione personale potrà arrestare il corso della giustizia, e che la parola del regio governo di Prussia basta a garantire le imparzialità della procedura.

— Si scrive da Lauenburg in data del 20 alla *Nat. Zeit.*:

« In seguito alla convocazione stata fatta dal maresciallo della Dieta, gli Stati si sono radunati ieri a Ratzburg per provvedere al ricevimento del re Guglielmo.

« In tale incontro venne pure discussa la patente 23 settembre della pressa di possesso; alcuni fra i membri dell'ordine sono di parere che le promesse accennate nella patente « di governare con giustizia il paese, di proteggere gli abitanti nei loro diritti bene acquistati » non siano sufficienti; essi vorrebbero che il re confermasse puramente e semplicemente l'atto 15 settembre 1702.

« Questo atto venne confermato in parte dalla patente 20 dicembre 1853, che diede all'ordine equestre la sua nuova organizzazione.

« Gli Stati hanno a grande maggioranza deciso di pregare il ministero di Lauenburg di ottenere dal re almeno la conferma della patente del 1853, la quale concede all'ordine equestre molti privilegi, e specialmente l'esenzione dalle imposte.

GERMANIA. — La *Gazzetta delle poste* di Francoforte pubblica un proclama del Comitato permanente del *Reformverein*, associazione dei conservatori liberali della Germania meridionale, ai membri della società.

Questo proclama dice che la convenzione di Gastein ha portato un gran colpo al diritto che ha lo Schleswig-Holstein alla sua indipendenza ed autonomia e ad avere per suo duca legittimo Federico VIII di Augustenborg, ed un altro alla validità della sua rappresentanza parlamentare; che con l'arresto del signor May furono inoltre violate la sicurezza legale e la libertà dei cittadini tedeschi in modo da provocare la rivolta.

Lo stesso proclama dice che gli sforzi del *Reformverein*, il quale vorrebbe ottenere la modificazione della confederazione tedesca nelle vie legali, saranno paralizzati sinché in un paese tedesco il diritto del principe e quello dei popoli saranno conculcati, come lo sono, da governi tedeschi.

« Per questi motivi il Comitato crede interpretare fedelmente il sentimento di tutti i membri della Società decidendo che sino a nuovo ordine non si terranno più assemblee generali.

— La *Gazz. del Reno* dice:

« Una quarantina di persone del partito avanzato della Germania meridionale, della Sassonia e dello Schleswig-Holstein che disapprovano la condotta del *Nationalverein*, riunitesi a Darmstadt, hanno adottato un nuovo programma del partito democratico.

« I punti principali di questo programma sono i seguenti:

1° Base democratica della Costituzione e dell'amministrazione degli Stati; suffragio universale e diretto; governo parlamentare; amministrazione del comune e quella del distretto affidate al popolo; armamento generale della nazione in luogo dell'armata permanente; educazione del popolo, affinché ognuno si acquisti l'indipendenza politica e la libertà religiosa.

2° Nessun potere, né austriaco, né prussiano, alla testa della Confederazione; unione federativa di tutti gli Stati, ed uguaglianza di diritto per tutti i popoli con un potere federale, ed una rappresentanza nazionale posta al disopra dei governi speciali.

3° Nei rapporti colle altre nazioni, riconoscimento reciproco del sentimento di nazionalità e del diritto di disporre da sé medesimi della libertà e della giustizia.

« L'assemblea ha inoltre stabilito che sarebbero presi i provvedimenti necessari per ottenere le adesioni di tutti gli altri Stati a questo programma, e per organizzare il partito il cui Comitato sarebbe costituito provvisoriamente da coloro che erano presenti alla prima adunanza.

« Venne inoltre deciso di sostenere tutte le

società destinate a proteggere gli interessi del popolo, come quelle del lavoro, di credito, dei ginnastici, dei tiratori, ecc.; che il giornale settimanale tedesco che si stampa a Magenza sarà l'organo del partito il quale prende il nome di *partito popolare tedesco*; e che si concatterebbero riunioni di giornalisti del partito per adottare una linea di condotta comune.

— I giornali di Amburgo portano il testo dell'allocuzione del generale Manteuffel ai pubblici funzionari dello Schleswig statili presentati dal signor di Zedlitz:

« Signori, io sono lieto che mi si presenti l'occasione di far la vostra conoscenza.

« Permettetemi che io vi parli un poco di me.

« Quando mi viene affidato un incarico, io mi consacro tutto agli obblighi che esso m'imponga. Giacché S. M. mi ha nominato governatore dello Schleswig, io appartengo di già a questo paese, che sarà l'oggetto costante dei miei pensieri, lo scopo delle mie aspirazioni, della mia esperienza, della mia volontà.

« Io non mi occuperò che del compito di promuovere, per quanto sarà possibile, il benessere materiale del Ducato.

« I Ducati hanno avuto negli ultimi anni un periodo burrascoso; in considerazione di questo passato, ogni cittadino deve sforzarsi a contribuire alla prosperità del paese, ed a procurargli un prospero avvenire. L'idea principale che domina ogni individuo è l'amore per i Ducati.

« Questo pensiero, o signori, è pure il mio ma le opinioni sono divise riguardo alla via, ed ai mezzi che devono condurre alla realizzazione di questa idea.

« Da quanto intesi a dire dei Ducati, e da quanto mi fu dato di vedere durante il mio soggiorno di due settimane in questo paese, ho dovuto fare questo triste rimarco, che lo Schleswig-Holstein è diviso dai partiti, che si abbandonano a frequenti attacchi personali che riescono di inciampo alla prosperità generale.

« Credetelo a me, queste mene nuocciono ai Ducati anche presso ai gabinetti d'Europa, che io sono in grado di conoscere.

« Io farò tutto quanto starà in me per combattere energicamente e con vigore queste mene, ed ogni volta che io prenderò un provvedimento, questo non sarà dettato che dall'interesse, e dalla prosperità dei Ducati.

« Nel momento mi è forza limitare l'opera mia al Ducato dello Schleswig; perocché, fate ben attenzione, sebbene l'unione dei due Ducati sia garantita dal *condominium*, ciò non pertanto per il momento la loro amministrazione è separata.

« Noi non possiamo adunque adoperarci che indirettamente pel bene dell'Holstein; ma sviluppando per quanto il possiamo la prosperità materiale dello Schleswig noi mostreremo quali sieno le misure che si dovrebbero adottare per l'altra provincia.

« Vi prego, o signori, di mantenervi sempre estranei alle mene dei partiti, e di non darvi che agli interessi materiali.

« Le mene della stampa, e delle società politiche non farebbero che prolungare lo stato provvisorio, ed allontanare indefinitamente il giorno nel quale i comuni interessi saranno soddisfatti.

— Nel Vurtenburg, nel Baden, nei paesi renani, ed a Munchen si firmano numerosi indirizzi contro la convenzione di Gastein.

Le popolazioni degli Stati medi credono che la politica dominante in quel trattato possa portare fra le altre sue conseguenze anche la distruzione della loro propria indipendenza, ed eccitano perciò i loro governi a convocare un Parlamento nazionale, siccome il solo che può, a loro avviso, resistere d'un modo efficace ad una politica di conquista e di assorbimento.

(*Constitutionnel*).

RUSSIA. — Il *Golos*, giornale di Pietroburgo, dice che i dispiaceri del signor Drouyn de Lhuys e di lord Russell hanno sì bene caratterizzata la convenzione di Gastein che non resta più nulla a dire in proposito.

Indi soggiunge che la posizione presa dalle due grandi potenze tedesche all'entrata del Baltico è ancor più opposta agli interessi della Russia, che non lo sia a quelli della Francia e dell'Inghilterra, e che perciò gli è a sperare che il gabinetto di Pietroburgo non mancherà dal protestare a sua volta contro quel trattato.

— L'*Invalide Russo* assicura che sulla proposta del conte Berg un letterato russo sta ora scrivendo la gloria della rivoluzione polacca.

MESSICO. — Le ultime notizie arrivate per la via di Avana da Vera Cruz, in data 3 settembre, portano che una colonna franco-messicana era entrata nel Tehuacan dopo averne cacciati i dissidenti, i quali ora si trovano respinti al di là dello Stato di Puebla. (*Patrie*).

Viene confermata la notizia della fuga di Juarez a El-Passo del Norte, e l'occupazione di Hermosillo per parte delle truppe comandate dal colonnello Garnier.

Il generale messicano Meylan essendosi legato col generale federale Steele della agevolezza che trovava Cortina sul territorio degli Stati Uniti, vennero subito dati gli ordini più severi per impedire che la neutralità fosse violata per opera degli Stati Uniti. (*Pays*).

STATI UNITI. — Il presidente sig. Johnson ha indirizzato al governatore Shartrey la seguente lettera:

« Credo che si possano organizzare in tutte le contee compagnie di milizia cittadina per mantenere l'ordine, far eseguire le leggi ed appoggiare le autorità civili dello Stato, e degli Stati Uniti, permettendo così al governo di ridurre l'effettivo dell'armata, di ritirare la maggior parte delle forze che occupano lo Stato, e di diminuire perciò le enormi spese.

« Se vi fosse il menomo pericolo da temersi da queste milizie cittadine organizzate, allo scopo qui sopra indicato, le forze federali sono la pronta a reprimere sin dal suo nascere ogni tentativo di rivolta.

« Un grande punto da ottenere si è quello di indurre il popolo a votare sempre ed in ogni occasione per la difesa del governo federale e degli Stati.

« Il generale Washington aveva dichiarato che il popolo o la milizia, era il braccio diritto della costituzione o quello degli Stati Uniti, ed appena che lo si possa, questa idea primitiva del governo deve essere messa in vigore; giusta i principi della grande Carta della libertà, che hanno legato il popolo ai fondatori della repubblica.

« Bisogna avere fiducia nei governi stabiliti dalla popolazione degli Stati del Sud, e se questa fiducia viene loro accordata, egli è certo che i popoli rianoderanno le loro antiche relazioni

costituzionali con tutti gli Stati che compongono l'Unione.

« Lo scopo principale della missione del maggior generale Carlo Schurz pel Sud, fu di facilitare per quanto fosse possibile la effettuazione del piano di riorganizzazione adottato dal governo.

« Tutto mi fa credere che questo scopo sia raggiunto.

« Il proclama col quale ho autorizzato la riorganizzazione dei governi di Stato ingiunge alle forze federali di prestare il loro appoggio al governo provvisorio nell'esercizio delle sue funzioni, e prescrive loro di non ingerirsi in alcun modo dell'amministrazione, e di non suscitare ostacolo di sorta all'adempimento dei doveri che formano l'oggetto della sua nomina, a meno che non sia dato avviso al governo del loro progettato intervento.

(*Corr. degli Stati Uniti*).

— Il Connecticut ha votato nell'ultima sessione un emendamento alla costituzione dello Stato, col quale viene accordato ai negri il diritto di voto. L'Iowa si prepara a seguire l'esempio del Connecticut, e la convenzione repubblicana radunata testé a Clermont raccomandò alla legislatura di adottare al più presto un emendamento che sopprima le clausole della convenzione le quali escludono dal voto i negri.

« Un'interpellanza del signor Harlan, capo del partito repubblicano nell'Iowa, ha provocato da parte del segretario dell'interno una risposta nella quale sono esposte le opinioni del presidente sulla questione del voto dei negri.

« In questa lettera il segretario dell'interno dice fra le altre cose: Il vero punto in questione, mi dice il Harlan, non è di sapere se il diritto di voto deve esser concesso ai neri, ma di determinare chi possa fare questa concessione, se il governo nazionale, cioè, od il governo degli Stati. Il presidente Johnson crede che la Costituzione degli Stati Uniti non conferisca al governo federale il diritto di intervenire in principio in questa questione. Egli crede però che possa venire risolta indirettamente dal congresso, quando i senatori ed i rappresentanti del Sud si presenteranno per esservi ammessi, e questo in forza di quella clausola della Costituzione che attribuisce ad ogni Camera il diritto di giudicare esclusivamente delle qualificazioni e del valore dei poteri dei quali sono investiti i suoi membri. Come esiste un altro articolo della Costituzione, il quale porta che gli Stati Uniti dovranno garantire ad ogni Stato una forma di governo repubblicana, così io ne deduco, che se uno Stato adotta circa al suffragio una legge, la quale mostra chiaramente che il governo di quello Stato non è repubblicano, il congresso ha l'obbligo di recusare d'ammettere nel suo seno i rappresentanti eletti in simili condizioni, e di adottare quei rimedii che egli crederà dimandati per far osservare gli articoli della Costituzione.

« Il congresso nella sua prossima sessione avrà quindi a definire esattamente ciò che ai suoi occhi costituisce un governo di forma veramente repubblicana: »

(*Corriere degli Stati Uniti*).

— Ebbe luogo a Washington una conferenza degli uomini più insigni del partito repubblicano.

La conferenza fu burrascosa, e la frazione radicale, capitanata dal senatore Wilson del Massachusetts, si sarebbe rifiutata a qualunque compromesso col partito moderato. Il signor Wilon dimandava che i rappresentanti del Sud non fossero ammessi al congresso e di far appello al paese perché col suo voto condannasse l'attuale politica del presidente Johnson.

— In un discorso pronunziato a Lancaster, Pensilvania, il signor Taddeo Stevens, uno dei radicali più avanzati, si pronunciò francamente contro la politica del presidente Johnson.

(*Corriere degli Stati Uniti*).

ULTIME NOTIZIE

Bollettino sanitario

Lucca. — Dal 27 al 28, casi 8; morti 2, e 7 dei giorni precedenti. Dal 28 al 29, casi 6; morti 7 dei giorni precedenti.

Barietta. — Dal 27 al 28, casi 2. Dal 28 al 29, casi 7; morti 4, e 5 dei giorni precedenti.

Molfetta. — Dal 27 al 28, caso 1; morto 1. Dal 28 al 29, caso 1; morto 1.

Macerata. — Dal 26 al 27, casi 2; morti 1, e 1 dei giorni precedenti. Dal 27 al 28, casi 4; morti 1, e 2 dei giorni precedenti.

Pescara. — Dal 28 al 29, casi 2; morto 1.

— Il principe Amedeo è sbarcato ieri, 26 settembre, a Liverpool, reduce da Berlino; era accompagnato dal marchese D'Azeglio e dagli ufficiali del suo seguito.

Ricevuto allo scalo dal console d'Italia, il principe ha visitato la città di Liverpool, e ripartì per Glasgow.

S. A. R. deve restare circa una settimana in Scozia, ed al suo ritorno, prima di partire pel continente, darà nel palazzo della Legazione Italiana una serie di pranzi. (*International*).

— Leggesi nel *Journal des Débats*:

« I partigiani della politica del signor di Bismark ripetono volentieri che a Parigi, a mostrano simpatie segrete per la Prussia; che questa può ingrandirsi senza entrare in collisione colla Francia; che al contrario l'Austria è nemica e rivale inevitabile della Francia tanto in Italia quanto in Oriente. Tutto ciò che si desidera a Parigi, dicono essi, è che la Prussia acquisti i Ducati coll'aiuto della Francia e non coll'aiuto dell'Austria. Essi concludono che il gabinetto delle Tuileries deve essere irritato dall'Austria, perchè questa osa concepire l'intenzione di trascinare la Prussia dalla sua parte. Riproducendo quest'argomentazione, noi la diamo per quel che vale.

— Si legge nel *Moniteur du Soir*:

« Nella stampa periodica ebbe luogo in questi giorni una polemica circa a supposte condizioni che il gabinetto francese vorrebbe porre allo sgombrò degli Stati Romani, ed intorno al tempo in cui quello dovrebbe effettuarsi. Sulle intenzioni del Governo imperiale nessun dubbio può elevarsi.

Non appena reputerà giunto il tempo per sé;

d'accordo col Governo Pontificio piglierà gli opportuni provvedimenti per dar principio allo sgombrò in guisa che esso sia interamente compiuto nel termine stabilito.

— Alcuni giornali austriaci e prussiani hanno per alcuni giorni con singolare affettazione negato l'autenticità ed anche l'esistenza del dispaccio francese sulla convenzione di Gastein. La *Correspondenza provinciale* crede poter dire che il linguaggio ora tenuto dai rappresentanti di Francia e d'Inghilterra presso il re di Prussia e l'imperatore d'Austria è perfettamente conforme alla sagacia e leale politica di non intervento seguita dalle potenze occidentali.

— L'*Epoca* di Madrid in data del 25 dice che sono di già arrivati a Lisbona i bastimenti delle squadre francese ed italiana che devono assistere al battesimo del principe del Portogallo, ed accompagnare il re nel suo viaggio in Francia ed in Italia.

— Il *Morning Post* dice che l'Austria ha indirizzato alle grandi potenze una Nota, nella quale è detto che il proclama del 20 settembre, non è un atto retrogrado, e che il governo austriaco conserverà la forma di governo costituzionale. (*Havas*).

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEVENS)

Madrid, 29.
È qui atteso il principe Alfredo d'Inghilterra. Lo stato sanitario di Madrid è buono. Il cholera va aumentando nelle isole Baleari.

Dublin, 29.
Continuano gli arresti. Le autorità s'impossessarono di alcune carte compromettenti l'associazione dei feniani.

Berlino, 29.
La *Gazzetta* Crociata annunzia che Bismark partirà il giorno 30 per fare un viaggio di diporto. Egli si recherà primieramente a Parigi.

Vienna, 29.
La *Presse* afferma che il barone di Hubner surrognerà a Roma il barone di Bach.

Torino, 29.
Rendita italiana 64 95.

Parigi, 29.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.
Settembre, 27 28
Fondi francesi 3 0/0 85 55 85 55
Id. 4 1/2 0/0 96 25 96 25
Consolidati inglesi 3 0/0 81 1/4 81 1/4
Cons. italiani 5 0/0 (in contanti) 65 20 65 20
Id. (due mesi) 65 20 65 20
Id. (due prossimi) 65 45 65 45

VALORI DIVERSI.
Azioni del Credito mobiliare francese 812 873
Id. italiano 421 —
Id. spagnolo 505 520
Azioni strade ferrate Vittorio Emanuele 247 247
Id. Lombardo-Veneto 455 457
Id. Austriache 410 412
Id. Romane 221 221
Obb. strade ferr. Romane 191 195
Obbligazioni della ferrovia di Sarona 201.

Leggesi nella France:

Alcuni giornali clericali avevano insinuato che, il cardinale D'Andrea, soffriva d'alienazione mentale, ma la sua ultima lettera non giustifica punto questa asserzione. Si può deplorare che il cardinale D'Andrea, abbia usato espressioni troppo vivaci verso il cardinale Antonelli, ma, nello stesso tempo quella lettera contiene tali considerazioni sulla situazione attuale dell'Italia, sulla impopolarità degli antichi governi, e sulla necessità di un riavvicinamento fra l'Italia e il Papa, che meritano di essere notate. Quelle considerazioni devono avere fatto impressione, non solo sull'animo del cardinale D'Andrea, ma, anche su quello di altri personaggi del Sacro Collegio.

Parigi, 30.
Si ha da Lisbona che il battesimo del principe reale fu celebrato il giorno 27 nel palazzo d'Alfama senza cerimonia pubblica.

Scrivono dal Messico al *Moniteur*, che le tribù indiane di Spagna continuano a sottostare alle autorità imperiali.

Berlino, 30.
Il consigliere di legazione, signor Kendall, accompagnerà il ministro Bismark nel suo viaggio a Parigi.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

TEATRI

TEATRO KICCOLINI, ore 8 1/4. — La drammatica compagnia francese Meynadier rappresenta: *L'homme de bronze* — *Le supplice de Pantagel*.

TE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Speechio delle riscossioni fatte nel mese di luglio 1865, ed in quello corrispondente del 1864, per ramo e per provincia.

PROVENTI ORDINARI

[illegible]

Sperticcietta di confronto dello riscossioni di luglio e precedenti mesi del 1864, (canta opportuna ragione della diversa impazienza che si ebbe nel detti anni lo sommo riscosso per arretrati riferibili allo castrate che fan parte del sotto stesso comune.

[illegible]

Torino, addì 18 settembre 1865.

**Il Direttore Capo della VI Divisione
SANTI.**



PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Avviso d'asta.

CASA DI PENA DI MONTESARCHIO.

Essendo rimasto deserto l'incanto tenutosi addì 2 del volgente mese di settembre per dare in appalto la somministrazione dei generi sottodescritti, che costituiscono il 2° lotto delle forniture diverse da farsi negli anni 1866-67-68 alla Casa di pena di Montesarchio, e di cui era oggetto il precedente bando di questa Prefettura in data del 18 agosto p. s.,

Si fa noto

Che nel giorno 9 ottobre p. v., alle ore undici antimeridiane, si terrà negli uffici della Prefettura medesima, dinanzi al signor Prefetto e coll'intervento del signor Direttore della Casa di pena di Montesarchio, un secondo incanto per dare in appalto la somministrazione alla detta Casa di pena negli anni 1866-67-68 dei commestibili descritti nel quadro seguente:

LOTTO	GENERI	Quantità da somministrarsi durante l'appalto	Prezzi d'asta per chilogramma	AMMONTARE DELLE FORNITURE per ogni genere per l'intero lotto
Unico	Carne di vitello o vacca	547 500	1 60	876 00
	Carne di bue o manzo.....	3513 200	1 30	4,569 76
				5,445 76

Osservazioni. L'indicazione delle quantità non è però fatta tassativamente, ma in modo approssimativo.

L'asta sarà tenuta col mezzo della candela vergine, sarà aperta sulla base dell'unità di peso determinata per ogni qualità di carne nel quadro surripetuto.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori di un centesimo per chilogramma, e l'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, trattandosi di secondo esperimento, sulle basi del capitolato approvato dal Ministero dell'interno il 29 maggio 1865.

Prima dell'apertura dell'incanto i concorrenti dovranno giustificare, colla produzione di un attestato del sindaco del comune di loro domicilio, la propria idoneità e responsabilità per essere ammessi a far partito, e fare un deposito provvisorio di lire duecento a garanzia dell'asta.

Il deliberatario dovrà poi presentare un fidejussore solido, e qualora il signor Prefetto lo reputi necessario anche un approbatore notoriamente responsabile e di suo aggrado, altrimenti sarà tenuto di fornire una cauzione corrispondente al costo del montare dell'impresa, mediante titoli del Debito pubblico del Regno, od un capitale da depositarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti in Napoli.

Dopo l'aggiudicazione potranno essere fatte fino al mezzogiorno del 24 ottobre p. v. offerte di ribasso del ventesimo.

Il contratto non avrà effetto se non quando avrà ottenuta la superiore approvazione.

Le spese dell'incanto di deliberamento, dell'atto di sommissione ed ogni altra, compresa quella delle richieste copie, esclusa la tassa di registro, saranno a carico dell'appaltatore.

Il capitolato è depositato in questa Segreteria, ove chiunque potrà prenderne cognizione ne' giorni e nelle ore in cui la medesima sta aperta.

Benevento, 24 settembre 1865.

Il Segretario Capo f. L. Sicca.

1228

VENDITA DI UNA CARTIERA

È posto in vendita un grandioso stabilimento per uso di Fabbrica da carta, situato a due ore di distanza dalla stazione della strada ferrata di Prato, presso San Marcello (provincia di Firenze), contenente tre macchine da carta senza fine, sei tiri per carta a mano, venticinque cilindri da triturare stracci, due caldaie a vapore, ecc., ecc., con locali di abitazione tanto per il direttore, quanto per circa trecento lavoratori.

Per conoscerne il prezzo (già indicato da valente perito), il quaderno d'oneri, e per maggiori schiarimenti, dirigersi in Firenze al banco della Società cartaria, posto in via Torna, n° 9, piano terreno.

794

È GIUNTO IN ITALIA IL SEME DE' GELSI ORIGINARI CHINESI

raccolto nella più seriale provincia del Nord dell'Impero Celeste, per opera degli esperti Agenti della Società rappresentata dalla sottoscritta Ditta, colà inviati sino dallo scorso febbraio.

Questa Società essendo stata riconosciuta sin dall'epoca dell'invio degli agenti in China, detto seme, dopo essere stato direttamente trasmesso a S. E. il Ministro d'Agricoltura e Commercio è poi rilasciato per ordine dello stesso signor Ministro dalla Camera di Commercio di Genova, trovandosi ora depositato presso la sottoscritta Ditta.

Il metodo d'impallaggio tenuto non lascia dubbio alcuno sulla perfetta conservazione e vitalità della semente. I certificati ed i suggelli, alle intatte cassette, delle Autorità Chinesi e consolari, le verificazioni ed i nuovi suggelli operati dalla detta Camera, fanno fede della legittimità del seme.

A prevenire frodi o mistificazioni, si avverte che non vi potrà essere altra legittima distribuzione del seme gelsi primitivi fuor di quella fatta dalla Ditta medesima e che non si riconosceranno altri impegni, che quelli da essa contratti.

L'epoca dell'arrivo di detto seme offre il vantaggio di poter subito seminare per avere nel prossimo maggio, foglia già sviluppata, e così sarà affrettata la riforma del gelsu in Europa consigliata da Goltardo Cattaneo colla sua Memoria sulla Riscossione del Gelsu così pienamente approvata dagli uomini della scienza e dai pratici di d'Italia che dell'estero.

Presso la sottoscritta Ditta si trovano ostensibili tutti i documenti relativi al seme dei gelsi; si distribuisce una breve istruzione per la coltivazione del gelsu, e si tengono a disposizione alcune copie della 4ª edizione della Memoria Cattaneo.

Milano, 5 settembre 1865.

G. B. Panceri di D.co Via Orso Olmetto, n° 10.

936

Compagnia

DELLA

STRADE FERRATE VITTORIO EMANUELE

Gli interessi delle Obbligazioni della cessata Società della ferrovia di Novara, scadenti al 1° del p. v. ottobre, saranno pagati a partire da tale giorno alla sede della Compagnia in Torino, via della Cernaia, n° 10, in tutti i giorni non festivi dalle ore 11 antim. sino alle 3 pom.

Il pagamento si farà mediante rilascio di apposito vaglia esigibile presso il Banco di Sconto e Seta, contro ritiro del coupon in scadenza.

In applicazione della legge che stabilisce un'imposta sui redditi della ricchezza mobile, ed a senso del relativo regolamento, sull'ammontare di ogni coupon saranno per intanto ed in via provvisoria ritenuti cent. 50, cioè:

L. 0 012 in saldo della tassa dovuta per il 2° semestre 1864, e

L. 0 488 in conto di quella dovuta per l'annata in corso; salvi in occasione

L. 0 500

del pagamento dell'intero si successivi quei rimborsi o quelle ritenute in più che, giusta la liquidazione definitiva di detta tassa dell'annata in corso, risulteranno dovuti.

1225

La Direzione.

AFFITTASI subito una Villa di n° 23 stanze elegantemente mobiliate, con rimessa e scuderia, presso Bello-Sguardo segnate di n° 11. Per le trattative dirigersi in Firenze, via de' Rustici num° 2 primo piano.

1180

FIRENZE
VIA CASTELLACCIO 20
EREDI BOTTA
TORINO
VIA D'ANGENNES 5

CODICE CIVILE

DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE

DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN 16° — Prezzo Lire 3.

CODICE DI PROCEDURA CIVILE
DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE

DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN 16° — Prezzo Lire 1 50.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

CODICE CIVILE

Edizione nitida in 64° — Prezzo Lire 4 60

Verranno in seguito pubblicati tutti gli altri Codici nei formati predetti.

Contro vaglia postale diretto in Firenze alla Tipografia Reale, via Condotta, oppure in Torino alla Tipografia Eredi Botta, palazzo Carignano, si spediscono franchi in tutte le Provincie del Regno d'Italia.

STATISTICA AMMINISTRATIVA
DEL REGNO D'ITALIA

Coll'Elenco alfabetico dei Comuni e loro popolazione e circoscrizione

Un vol. in-4° di pag. 350 al prezzo di lire 5.

Manuale Pratico di Medicina Legale

DI

G. L. CASPER

PRIMA TRADUZIONE DAL TEDESCO AUTORIZZATA DALL'AUTORE

del Dottore EMILIO LEONE

con aggiunte del cavaliere CARLO DENNARD

Opera utile a tutti i Medici specialmente condotti, ai Magistrati ed agli Avvocati.

Due volumi — Prezzo lire 16.

SISTEMA DELLE SCIENZE DELLE LINGUE

DI

K. W. L. HEYSE

Opera postuma edita dal dottore H. GUNTHER, professore dell'Università di Berlino.

PRIMA VERSIONE DAL TEDESCO

corredata di alcune note per cura del cav. E. LEONE

DOTTORI DI MEDICINA

Un volume — Prezzo L. 4.

RICORDI BIOGRAFICI
e Carteggio

DI

VINCENZO GIOBERTI

Raccolti per cura di GIUSEPPE MASSARI

Due Volumi — Prezzo L. 24.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia.

Firenze — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.

Tipografia BARBERA — Nuova pubblicazione

MASSIMO D'AZEGLIO

LETTERA AGLI ELETTORI

Un opuscolo, lire una. — Mediante una lira in francobolli all'Editore G. BARBERA in Firenze, sarà inviato franco per la posta in tutto il Regno.

1075

REGIA PREFETTURA

DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Avviso di diminuzione del ventesimo.

Essendosi, nell'esperimento d'asta tenuto presso questa Prefettura nel giorno 20 corrente settembre, aggiudicato lo appalto triennale dei generi di vitillazione, combustibili, paglia e foglie di grano turco occorrenti per la Casa di pena maschile e muliebre di Aversa e di cui nei nove lotti sottostanti, si previene il pubblico che il termine per offrire il ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso, in una col prescritto deposito provvisorio del sesto e presentazione dei certi scati comprovanti la richiesta idoneità, scade alle ore dodici meridiane del giorno di giovedì 5 del p. v. ottobre.

Per ogni migliore effetto si osserva che il valore di ciascun lotto non riflette che la fornitura del relativo genere per una sola annualità; e che conseguentemente l'ammontare dei generi a fornirsi, e del corrispondente importo per l'intero triennio, è il triplo di quello enunciato.

Lotto 1° Pane bianco chilogr. 18000, e pane per detenuti sani chilogr. 120000, preventivamente valutato per una annualità in lire 33,660 L. 31,371 12

Lotto 2° Carne di vacca chilogr. 10500, preventivamente valutato come sopra in lire 14,700. 14,435 40

Lotto 3° Vino rosso ettolitri 180 ed aceto ettolitri 50, preventivamente valutato come sopra in lire 6,900. 6,831 00

Lotto 4° Riso chilogr. 8000, fagioli e legumi secchi chilogr. 21000, valutato come sopra in lire 7,400. 7,385 20

Lotto 5° Paste di 1ª qualità chilogr. 3000 — idem di 2ª, chilogrammi 12000, semolino chilogr. 500, e farina di grano turco chilogrammi 200, valutato come sopra in lire 7,485. 7,372 72

Lotto 6° Fatale chilogr. 4000, erbaggi chilogr. 32000, valutato come sopra in lire 5,120. 5,099 52

Lotto 7° Olio d'ulivo per condimento miragr. 100, valutato come sopra in lire 1,250. 1,248 75

Lotto 8° Strutto chilogr. 700, lardo chilogr. 1500, cacio chilogr. 2500, valutato come sopra in lire 7,625. 7,564 00

Lotto 9° Legna d'essenza forte miragr. 8500, carbone miragr. 800, paglia miragr. 500, foglie di grano turco miragr. 1000 valutato come sopra in lire 4,425. 4,402 87

Il pubblico resta finalmente avvertito che, l'offerta di diminuzione del ventesimo sul prezzo ottenuto nel surricitato esperimento d'asta, potrà essere presentata tanto per tutti i lotti quanto per un solo, o più, essendo ogni lotto aggiudicabile indipendentemente dagli altri, comunque costituenti un unico appalto.

Caserta, 21 settembre 1865.

Il Segretario Capo
Notarianni.

1229

1230 Addì 27 settembre 1865.

È comparso il signore Albergo del fu Luigi Baganti, ed ha dichiarato di volere repudiare, siccome repudia, la eredità relicta dalla propria genitrice Assunta Orsini ne Baganti, deceduta in Livorno a dì 25 del corrente mese di settembre, tanto testata, che intestata intendendo di non risentire né utile, né danno, e ciò a tutti e per tutti gli effetti di ragione.

Firmò e fu licenziato.
Albergo Baganti.
Giuseppe Mazzeri-Brachi.
Per copia conforme

1226

NOTA.

All'udienza del tribunale d'Alba del tre ottobre prossimo avrà luogo sulla istanza di Montanaro Giovanni Battista di Boscosasso l'incanto di un piccolo corpo di casa sito in quest'ultimo luogo, contro Sordo Teresa vedova Bracco, Bracco Fortunato di lei figlio e terzo possessore Alessio Ghiorano, tutti di Boscosasso, al prezzo e condizioni di cui nel bando del 12 agosto scorso.

Alba, il 2 settembre 1865.

TAVIA GIOVANNI Proc. capo.

La sottoscritta Elisa Majoli vedova Mazzeri deduce a pubblica notizia a tutti e per tutti gli effetti di ragione, che tutte le macchine, attrezzi e masserizie, egualmente che tutti i generi grezzi, in lavorazione o lavorati esistenti nella fabbrica d'amido posta nel locale del signor Pietro Morelli nel popolo di San Donnino a Brozzi presso San Mauro, Pretura di Sesto, nella quale esercitano la loro industria come semplici lavoratori i signori Giuseppe, e figli Borri, ad essa spettano, ed appartengono in esclusiva ed assoluta proprietà, col diritto di potere espellere a suo piacimento dalla fabbrica i nominati padri e figli Borri, come ne costa dal privato atto del 22 maggio 1865 riconosciuto dal notaio ser Anton Francesco Paoli, debitamente registrato in Firenze in questo giorno.

Firenze, 28 settembre 1865.

1227 Elisa vedova Mazzeri.

Con decreto del tribunale di prima istanza di Roma de' 26 settembre 1865 è stato assegnato il perentorio termine di giorni quindici ai creditori non compresi del fallimento di Giovanni Gili di Sant'Ansano a Dolana, a produrre i loro titoli nella Cancelleria di detto tribunale, e quindi presentarsi nella Camera di consiglio del tribunale suddetto dinanzi all'illustrissimo signor giudice commissario la mattina del 13 ottobre 1865 a ore 11 per effettuare le non eseguite verifiche, sotto le comunicazioni di che all'art. 613 del Codice di commercio.

Brescia, il 27 settembre 1865.

1228 AVV. ODOARDO ANSIDI

Procuratore del Sindaco.

1229 AVVISO.

In ordine al decreto del tribunale di prima istanza di Volterra dell'infra-scritto giorno, proferito sulle istanze dell'illustrissimo signore avvocato Giuseppe Serrazzi nella sua qualità d'ispettore Generale della Compagnia Assicuratrice di Venezia e Trieste, rappresentato da messer Luigi Bonichi, i pubblici incanti per la vendita coatta dei beni del signor dottor Giovanni Battista Orzalesi che a forma della cartella d'incanti del 22 agosto 1865 avrebbero dovuto aver luogo in questo stesso giorno a ore 12 meridiane, sono stati prorogati al dì 27 novembre prossimo del corrente anno a ore 11 antimeridiane, per le cause e con quanto altro risulta dal citato decreto, al quale ecc.

Dalla Cancelleria del tribunale di prima istanza di Volterra, il 28 settembre 1865.

1230 Estratta la presente copia dal suo originale col quale concorda tutto ecc. o rilasciata a messer Bonichi.

Dalla Cancelleria del tribunale suddetto il 28 settembre 1865.

A. Baccocchi Cans.

Per copia certif. conf. salvo ecc. Dott. Luigi Bonichi Procurat.

1231 Il sottoscritto sindaco provvisorio al fallimento di Virgilio Serafini, invita tutti i creditori del fallito stesso a dare in nota i loro titoli di credito alla Cancelleria di questo regio tribunale di prima istanza nel tempo e termine di giorni quaranta, per quindi divenire alla verifica di essi titoli di credito a forma del Codice di commercio vigente in questa provincia.

Li 29 settembre 1865.

1232 Pietro Serrazzi sindaco provv.

1231 AVVISO.

Il sottoscritto cavaliere Filippo del fu dottor Nicola Giannini, dimorante in Pisa, dichiara, e protesta, che non intende di riconoscere, né pagare veruno debito che fosse contratto da chiunque di sua famiglia, o dei suoi sottoposti, se non è approvato con la sua firma.

Pisa, li 23 settembre 1865.

CAV. FILIPPO GIANNINI.

È pubblicato

IL PROFETA BILEAMO
E L'ASINA SUA

RISPOSTA ALLA LETTERA PASTORALE

DEL CANDIDATO CATTOLICO

CESARE CANTU

VIA

F. DALL'ONGARO

Prezzo: Centesimi 50.

Dirigersi con vaglia o francobolli a Giuseppina Barberis via de' Pepi, 17 piano 1°, Firenze.